



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

**Accordo per l'installazione e la modifica di impianti di Videosorveglianza
ai sensi dell'art. 4 comma 1 L. 300/1970 presso l'edificio Palazzo Nuovo**

Il giorno 19 dicembre 2024 presso la sala riunioni dello Staff Relazioni Sindacali e Studi di Genere
in via Po 11, si sono incontrate

La Delegazione di Parte Pubblica

e

La Delegazione di Parte Sindacale

premessi che in data 12 novembre è stato sottoscritto l'Accordo per l'installazione e la modifica di
impianti di Videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 comma 1 L. 300/1970 presso l'edificio Palazzo
Nuovo, da considerare ipotesi di accordo ai soli fini della procedura contrattuale di cui all'articolo 8,
comma 8 del CCNL 18.01.2024, del seguente tenore testuale:

**Ipotesi di Accordo per l'installazione e la modifica di impianti di Videosorveglianza ai sensi
dell'art. 4 comma 1 L. 300/1970 presso l'edificio Palazzo Nuovo**

Il giorno 12 novembre 2024 presso la Sala Allara, in via Verdi, 8, si sono incontrate

La Delegazione di Parte Datoriale

e

La Delegazione di Parte Sindacale

Premesso che l'art. 4 della legge n. 300/1970 "Statuto dei lavoratori", stabilisce che *"1. Gli impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori possono essere impiegati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale e possono essere installati previo accordo collettivo stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali aziendali [...] 3. Le informazioni raccolte ai sensi dei commi 1 e 2 sono utilizzabili a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro a condizione che sia data al lavoratore adeguata informazione delle modalità d'uso degli strumenti e di effettuazione dei controlli e nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196."*

Premesso che la circolare n. 5 del 19 febbraio 2018 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro avente ad oggetto "indicazioni operative sull'installazione e utilizzazione di impianti audiovisivi e di altri strumenti di controllo ai sensi dell'art. 4 della legge 300/1970", ha fornito indicazioni operative che mirano ad adeguare

Università degli Studi di Torino

Staff Relazioni Sindacali e Studi di Genere

Via Po 11 – 10124 Torino

Tel (011) 670 4200 – 670 4203 – 670 4204 | Mail relazionisindacali@unito.it



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

le procedure previste dalla norma alle innovazioni tecnologiche degli strumenti dai quali derivi la possibilità di controllo a distanza dell'attività lavorativa;

Premesso che l'Amministrazione ha manifestato l'esigenza di installare un impianto di videosorveglianza (*di seguito TVCC*) presso l'edificio Palazzo Nuovo al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone appartenenti alla comunità universitaria e dei frequentatori degli spazi universitari, nonché la tutela del patrimonio immobiliare e mobiliare universitario;

Dato atto che l'Amministrazione, nel corso di un incontro tecnico con la Delegazione di Parte sindacale appositamente convocato in data 7 ottobre 2024, ha effettuato un'esposizione tecnica sulle caratteristiche dell'impianto TVCC e sulle relative modalità di funzionamento, a cui è seguito apposito sopralluogo delle aree interessate dal presente accordo al fine di prendere visione dei vari punti di localizzazione delle telecamere previsti dal progetto tecnico;

Visto il "Disciplinare sull'impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Torino", emanato con Decreto Rettorale n. 5129 del 28 novembre 2019, che all'art. 17 (Accordo sindacale) prevede la necessità di sottoscrizione di un Accordo sindacale, nel caso in cui dall'installazione del sistema di videosorveglianza *derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori*;

concordano

1. sulla necessità di una revisione del "Disciplinare sull'impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Torino", anche ai fini di stipulare appositi accordi relativi agli strumenti di videosorveglianza collocati in altri edifici dell'Ateneo;
2. sull'utilizzo degli strumenti di videosorveglianza presso l'edificio Palazzo Nuovo;
3. sulla sottoscrizione della seguente Ipotesi di Accordo circa le modalità dell'utilizzo degli strumenti di videosorveglianza di cui al punto 2.

Art. 1 - Finalità ed oggetto

Il presente Accordo si riferisce all'utilizzo di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell'Università degli Studi di Torino (di seguito Università) - nello specifico all'edificio Palazzo Nuovo - e al trattamento dei dati personali acquisiti attraverso la registrazione delle immagini.

2. Le immagini sono registrate attraverso l'attivazione di videocamere installate al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone appartenenti alla comunità universitaria e dei frequentatori degli spazi universitari, nonché la tutela del patrimonio immobiliare e mobiliare universitario.

3. Il trattamento dei dati personali effettuato mediante l'attivazione di impianti di videosorveglianza negli ambienti dell'Università, si svolge nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, garantendo la riservatezza, l'identità personale e i diritti degli interessati coinvolti nel trattamento.



4. Le immagini e i dati raccolti tramite gli impianti di videosorveglianza non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle indicate nel disciplinare di cui in premessa e non possono essere diffusi o comunicati a terzi, salvo quanto in esso disposto o richiesto in caso di indagini di polizia giudiziaria.

Art. 2 – Aree controllate e modalità operative

Come da documentazione tecnica allegata al presente accordo per farne parte integrante, la videosorveglianza è costituita da un sistema di sicurezza che permette la visualizzazione, la registrazione/acquisizione di immagini attraverso una rete VLAN (Virtual LAN) conforme alle policy di Ateneo relative ai Sistemi Informativi. Le relative policy di accesso e sicurezza sono state implementate sul Firewall perimetrale della sede e non prevedono accessi diversi da quelli preventivamente disciplinati.

Le caratteristiche generali del Sistema di videosorveglianza sono di seguito riportate:

Società produttrice della tecnologia

- Sede legale e Quartier Generale del produttore del VMS devono risiedere sul territorio UE,
- Presenza globale del prodotto, documentata con installazioni sui cinque continenti,
- Supporto tecnico localizzato, in lingua madre, presente in ogni nazione,
- Presenza diretta del produttore VMS, con sedi operative, sul territorio italiano,
- Disponibilità di una rete di partner qualificata e certificata

Normativi

- Certificazione ONVIF Profilo S e G da almeno tre anni con presenza dichiarata sul sito onvif.org da almeno cinque anni dalla data di pubblicazione del presente bando
- Certificazione ONVIF Profilo T e M con presenza dichiarata sul sito onvif.org da almeno due anni dalla data di pubblicazione del presente bando
- Deve rispettare le direttive del Ministero dell'Interno, deve essere conforme alla CEI EN62676-1/2

Documentali

Disponibilità di manualistica esaustiva che spieghi come configurare al meglio il sistema per prevenire attacchi di natura informatica dall'esterno e dall'interno dell'organizzazione

Disponibilità di manualistica esaustiva in formato PDF, online sul sito web del produttore, in formato di Help online contestuale ad uso amministratore ed utilizzatore

Disponibilità di almeno dieci white paper / feature briefs che spieghino tecnicamente il funzionamento delle più importanti caratteristiche del VMS

L'impianto di videosorveglianza del complesso è composto da n.1 impianto dedicato alle seguenti aree:

- Ingressi piano rialzato;
- Atrio Piano rialzato;
- Accessi/sbarco ascensori piano rialzato;
- Accessi a cortile interno e relative scale antincendio;

Accesso da Via Verdi 41A e relativi accessi/sbarco ascensore e porta locale CED;



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

- Accessi da Via Roero di Cortanze, 1 A e 5 (sarà operativa dopo chiusura lavori);
- Scale interne di accesso al 1° Piano

Vengono utilizzate telecamere fisse da interno, per il controllo dell'atrio e delle uscite di sicurezza, telecamere fisse da interno per il controllo delle aree di sbarco ascensori e di alcune aree interne di accesso ai piani superiori; telecamere da esterno per il controllo perimetrale.

Le telecamere vengono posizionate nell'atrio di Palazzo Nuovo per il controllo degli accessi in modo tale da non riprendere i sistemi di rilevazione presenza (bollatrici) e, qualora residuasse un'inquadratura verso gli stessi, le relative immagini possono essere rese inintelligibili con mascheratura statica.

Le telecamere non inquadrano le postazioni di lavoro, le sale riunioni, le aree break.

Le telecamere poste negli sbarchi ascensori sono posizionate in modo tale da non inquadrare gli accessi alle aree di lavoro.

Le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza possono essere utilizzate, solo su richiesta delle Forze dell'Ordine.

Le parti convengono che potranno essere organizzate nel tempo ulteriori verifiche congiunte delle inquadrature rese dalle telecamere posizionate su richiesta dei soggetti sindacali firmatari del presente accordo, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Il Client che consente il collegamento al Server del sistema di videosorveglianza è configurato su 3 livelli:

1° Livello – Portineria. Questo profilo utente, riservato al personale della reception, è accessibile con password e consente esclusivamente di visionare le immagini in diretta e selezionare le viste necessarie ad una migliore visione di eventuali situazioni meritevoli di attenzione. A questo livello non è possibile estrarre immagini registrate ed è attivo un sistema di filigrana sulle immagini che in caso di foto o riprese degli schermi con cellulare o altro sistema con telecamera, riporta la data e l'ora di effettuazione della ripresa e quindi di individuare eventualmente soggetti che diffondono in rete le immagini in maniera fraudolenta

2° Livello – Gestore. Questo livello, oltre alle funzioni del 1° livello consente di accedere alle registrazioni ed eventualmente esportarle in caso di richiesta da parte delle forze dell'Ordine. Questo livello consente altresì l'impostazione dei tempi di registrazione (che non possono superare i 7 gg) e l'applicazione delle maschere statiche, totali o parziali che possono rendere intellegibili i volti delle persone riprese. A questo livello può accedere, tramite password esclusiva, unicamente il responsabile di struttura individuato ai sensi del Disciplinare di Ateneo sui sistemi di Videosorveglianza.

3° Livello – Amministratore. Questo livello è esclusivo dell'Amministratore di Sistema e consente di effettuare, oltre che le operazioni dei primi 2 livelli, anche operazioni di impostazioni tipiche



dell'amministratore di sistema, quali settaggi, e operazioni di diagnostica e risoluzione dei problemi tecnici. L'amministratore di Sistema può accedere a tutte le funzioni previste dal Software ed eventualmente gestire le ulteriori funzionalità che si rendessero necessarie a seguito di acquisto dei relativi plug-in attualmente non previsti, a titolo indicativo: integrazione con centralina allarme incendio, sistema controllo accessi, sistema antintrusione, ecc. L'Amministratore di Sistema opera sotto la supervisione e le direttive della Direzione dei Sistemi Informativi e Portale e-learning di Ateneo.

Art. 3 – Trattamento dei dati personali

L'installazione del sistema di videosorveglianza avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. I dati raccolti non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 1 e non possono essere diffusi o comunicati a terzi, salvo esigenze espresse dalle Forze dell'Ordine.

E' escluso qualsiasi utilizzo dei sistemi di videosorveglianza/videoregistrazione non previsto dal presente accordo o dal quale possano derivare forme di trattamento dei dati personali non necessarie alle finalità che si intendono perseguire e non conformi a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679.

L'amministratore di sistema (AdS) è la figura professionale individuata nell'ambito informatico, finalizzata alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti ma anche altre figure equiparabili dal punto di vista dei rischi relativi alla protezione dei dati quali gli amministratori di basi di dati, gli amministratori di reti, e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.

Le immagini vengono visualizzate dal solo personale esterno aggiudicatario del servizio di vigilanza e portierato, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 1.

La registrazione delle immagini può essere acquisita dal solo gestore dell'impianto nel rispetto dell'art. 1 e trasferita alle Forze dell'Ordine richiedenti esclusivamente mediante supporti fisici, con l'esclusione della trasmissione via e-mail o altre modalità di trasmissione on-line.

Il tempo di conservazione delle immagini acquisite mediante l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza è stabilito, per le parti interne al Palazzo, in 48 ore nei giorni feriali estendibili a 168 ore in considerazione dei giorni prefestivi e festivi, decorso il quale, i dati registrati sono cancellati con modalità automatica, fatta salva specifica richiesta delle Forze dell'Ordine.

Art. 4 – Informativa

L'Università degli Studi di Torino si impegna a fornire – mediante pubblicazione sulla Intranet - idonea informativa ai dipendenti sul sistema di videosorveglianza in ordine alla ubicazione degli apparecchi, alle finalità, alle modalità operative e ai tempi di conservazione delle registrazioni. L'Università si impegna altresì a collocare, all'ingresso dei piani apposite indicazioni segnalanti la presenza degli stessi al personale dipendente e a soggetti terzi.

Art. 5 - Riservatezza



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza in relazione alle specifiche tecniche dell'impianto di videosorveglianza e al contenuto delle immagini di cui prenderanno visione ai sensi dell'art. 2.

Art. 6 - Entrata in vigore e durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla data della stipula e produce i suoi effetti sino alla disdetta scritta di una delle Parti.

In caso di necessità, le Parti procederanno congiuntamente all'interpretazione autentica del presente Accordo.

Questo Accordo è da ritenere, allo stato, ipotesi di accordo, in relazione al quale verranno adottate le procedure e i tempi di cui all'art. 8 comma 8 del CCNL 18.01.2024

Preso atto dell'invio dell'ipotesi di Accordo di cui sopra, corredata dalla relazione illustrativa e tecnica, al Collegio dei Revisori dei Conti, che si è espresso favorevolmente con Verbale n. 8 del 16 e 17 dicembre 2024.

Preso atto della delibera n. 10/2024/IV/11 del 18 dicembre 2024, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la Delegazione di Parte Datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'Accordo di cui sopra.

Per la Parte Datoriale

La delegata del Rettore

Prof.ssa A. Quarta

Firmato

Il Direttore Generale

Ing. Andrea Silvestri

Firmato

Per la Parte Sindacale

La RSU

Stefano Basso

Cosima Maria De Gironimo

Firmato

Flavio Gallucci

Maurizio Inzerillo

Silvia Landorno

Firmato

Alessandro Luciano



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Maria Mari	<i>Firmato</i>
Rosangela Mesiano	<i>Firmato</i>
Giovannantonio Mulas	<i>Firmato</i>
Angela Nunnari	<i>Firmato</i>
Antonio Olivieri	_____
Letizia Peluso	<i>Firmato</i>
Antonino Perasole	<i>Firmato</i>
Ettore Piccoli	<i>Firmato</i>
Letizia Pisciueneri	<i>Firmato</i>
Valentino Quarta	_____
Rita Romagnolo	<i>Firmato</i>
Fabrizio Rioli	<i>Firmato</i>
Eugenio Rinaldi	_____
Liliana Rizzo	<i>Firmato</i>
Stefano Vannicelli	<i>Firmato</i>

Le Organizzazioni sindacali territoriali

ANIEF	_____
CISL FSUR	<i>Firmato</i>
FGU – Dipartimento Università	_____
FLC - CGIL	_____
SNALS - Confsal	_____



OGGETTO: Palazzo Nuovo – Installazione Impianto Videosorveglianza

RELAZIONE TECNICA

1. GENERALITA'

1.1. SCOPO

La Direzione Sicurezza, Patrimonio e Facility Management ha avuto mandato di potenziare, a seguito degli innumerevoli furti/effrazioni/danneggiamenti alle sedi universitarie, i sistemi di Video Sorveglianza. Tra queste, per ciò che riguarda il Polo di Scienze Umanistiche, oggetto di intervento la sede universitaria di “Palazzo Nuovo” (rafforzamento) e le “Ex Vetriere Berruto e Palazzo Gorresio” (in corso di definizione). Lo scopo è la protezione della sicurezza e del patrimonio dell’Ente, dei beni informatici, del patrimonio librario ed in genere dei prodotti della attività di ricerca. Sono esclusi la ripresa o il controllo a distanza delle lavoratrici e dei lavoratori. Solo al fine, e nel caso, di poter procedere all’identificazione visiva di soggetti che compiono furti/effrazioni/danneggiamenti verso la sicurezza, i beni ed il patrimonio universitario, il sistema sarà in grado in grado di fornire un dettaglio di adeguata capillarità e risoluzione video.

Il presente documento riporta le caratteristiche generali del sistema di Videosorveglianza da realizzare nell’edificio universitario denominato “Palazzo Nuovo” (Codice SIPI 020_A) sito in Via Sant’Ottavio, 20 – Torino e le stesse caratteristiche riguarderanno, successivamente, dell’edificio denominato “Ex Vetriere Berruto” (Codice SIPO 022A) e il prospiciente edificio denominato “Palazzo Gorresio” (Codice SIPI 022B) attualmente in via di definizione.

L’installazione dell’impianto di Videosorveglianza di Palazzo Nuovo, nella prima fase, andrà a coprire il cosiddetto piano rialzato e nelle fasi successive di affidamento andrà esteso agli altri livelli dell’edificio.

1.2. OGGETTO DELL’INTERVENTO

Le opere oggetto dell’intervento comprendono, attraverso fornitura e posa in opera, un impianto di videosorveglianza conforme ai requisiti di cui al Decreto Rettorale n. 5129 del 28/11/2019 “Disciplinare su impiego di sistemi di videosorveglianza negli ambienti dell’Università degli Studi di Torino”. Il



sistema di video sorveglianza sarà gestito tramite specifico software (VMS – Video Management Software) che nella sua essenza e funzionalità di base, gestisce la registrazione, l'archiviazione, l'esportazione e la visualizzazione, da parte dell'operatore, dei flussi video provenienti dalle telecamere in campo.

1.3. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Le soluzioni proposte, nel rispetto della normativa e legislazione vigente, sono caratterizzate dall'affidabilità e dalla economicità di gestione. Nelle scelte progettuali sono stati considerati i seguenti fattori:

- **Scalabilità**, deve cioè poter gestire un numero di utenti, server, siti e dispositivi di campo senza limitazioni imposte dal Software
- **Compatibilità** per acquisire e controllare dispositivi delle più svariate marche e modelli,
- **Conformità** agli standard di settore per massima interoperabilità con sistemi tra loro eterogenei
- **Modularità** per poter aumentare la capacità computazionale attraverso l'aggiunta di ulteriori istanze dei vari servizi di cui è composto,
- **Flessibilità di installazione su server fisici o virtuali**, indifferentemente dal tipo di marchio scelto
- **Distribuibilità** dei detti servizi in rete IP per consentire un veloce deployment in rispondenza alle policy di Information Technology
- **Distribuibilità geografica** per consentire la creazione di eventuali sottosistemi indipendenti tra loro interconnessi o federati su uno o più centri di controllo
- **Alta affidabilità del servizio di registrazione** tramite meccanismi di failover a freddo e/o a caldo e con schemi di ridondanza configurabili e flessibili fino a N servizi attivi + M servizi ridondanti
- **Alta affidabilità del servizio di gestione**, autenticazione ed autorizzazione tramite cluster composto di due nodi in ridondanza tra loro
- **Centralizzazione** di amministrazione tramite controllo delle password di accesso e dei parametri di rete dei dispositivi di campo
- **Ricerca veloce** di sequenze video sulla base di metadati e/o eventi provenienti da sorgenti esterne (dispositivi di campo) e/o algoritmiche specifiche
- **Creazione di allarmi** e/o altri meccanismi che portino l'attenzione dell'operatore su uno specifico evento
- **Creazione di regole**, attraverso un motore flessibile, di facile configurazione per la quale non sia richiesta competenza di scripting/programmazione o altro



di specialistico ed espandibile in funzionalità tramite opportuni “plugin”, che consentano l’automatizzazione di azioni e/o allarmi come al punto precedente, in modo da semplificare, coadiuvare ed efficientare il compito dell’operatore

- **Accesso** a, recupero e fusione senza soluzione di continuità delle **registrazioni** a bordo dispositivo per consolidamento su archivio video centralizzato
- **Creazione di segnalibri** che consentano di ritornare su una specifica sequenza video di interesse
- **accesso** a, recupero e fusione senza soluzione di continuità delle registrazioni a bordo dispositivo per consolidamento su archivio video centralizzato
- **Sicurezza informatica** per evitare accesso o furto di dati sensibili che tipicamente sono facilmente individuabili nel video
- **Cifratura delle informazioni** archiviate o in transito da e verso il campo e da e verso i client
- **Garanzia di autenticità** delle informazioni esportate a scopo di evidenza a valore giuridico
- **Sicurezza informatica** per evitare accesso o furto di dati sensibili che tipicamente sono facilmente individuabili nel video
- **Protezione privacy**, per evitare l’accesso ai dati sensibili da parte del personale non autorizzato, ma allo stesso tempo consentire al detto personale di adempiere ai propri compiti
- **Autenticazione tramite protocolli sicuri** degli utenti autorizzati ad operare sia dalle postazioni dedicate che da dispositivi mobili
- **Autorizzazione** ad operare **con più o meno privilegi** a seconda del ruolo assegnato a ciascun utente
- **Personalizzazione dell’interfaccia** cliente per consentire l’utilizzo di più o meno funzionalità e relativa differente esperienza d’uso a seconda della tipologia di utente e/o guardiania e/o formazione del personale addetto
- **Conservazione dei registri di attività** (log) effettuate sul sistema
- Controllo delle telecamere brandeggiabili, anche condiviso tra più operatori e/o ronde automatiche,
- **Inseguimento di una visuale in tempo reale** tramite la creazione di relazioni logiche tra i dispositivi attestati alla piattaforma
- **Creazione di sinottici** basati su mappe multilivello statiche e geolocalizzate dove sia possibile posizionare le icone che rappresentano i dispositivi in campo ed accedere agli stessi con la normale operatività del mouse. Esempio: deve essere possibile accedere al video di una telecamera rappresentata da una icona



in mappa, semplicemente cliccando sull'icona stessa. Deve inoltre essere garantita all'operatore la possibilità di vedere e gestire gli allarmi attivi sui dispositivi direttamente dalla mappa geolocalizzata. Gli stessi dispositivi dovranno essere visualizzati come risultato di una ricerca sulla posizione geografica dall'interfaccia di ricerca centralizzata del client operatore.

- **Creazione e personalizzazione di procedure guidate** per una corretta gestione degli allarmi da parte dell'operatore in rispondenza a quanto richiesto dalle procedure aziendali in essere
- **Gestione e registrazione dei canali audio** mono e bidirezionale tra client dedicati e mobili e dispositivi audio in campo, siano essi parti di dispositivi più complessi o dedicati alla trasmissione audio
- Supporto per esecuzione in ambiente virtuale su soluzioni di virtualizzazione vmWare e Hyper-V o sistemi di virtualizzazione vmWare, Hyper-V e sistemi iperconvergenti quali Nutanix, VxRail, Simplivity senza necessità di acquisto di ulteriori licenze VMS
- Supporta **diverse tipologie di client**, tra cui: Client desktop in ambiente Windows, Thin Client in Web Browser senza necessità di installazione di componenti ActiveX, Mobile Client per ambienti iOS ed Android. Su tutti deve essere possibile visualizzare video in diretta, registrati, gestire eventi / allarmi e audio bidirezionale
- Supporta l'utilizzo della telecamera del dispositivo mobile come se fosse una normale telecamera connessa al VMS
- Supporta l'utilizzo di uno strumento opzionale ed eventualmente licenziato a parte, per la manutenzione preventiva del sistema che consenta di ricevere segnalazioni di attenzione sulla base di soglie di performance di sistema impostabili. Disponibilità di almeno 20 sonde su cui poter impostare soglie di allarme di funzionamento.

2. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

2.1. NORME FUNZIONALI

- CEI 64-8/1:2003 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua - Parte 1: Oggetto, scopo e principi fondamentali;
- CEI 64-8/2:2003 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua - Parte 2: Definizioni;
- CEI 64-8/3:2003 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua - Parte 3: Caratteristiche generali;



- CEI 64-8/4:2003 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua - Parte 4: Prescrizioni per la sicurezza.

2.2. NORME SUI MATERIALI E LE APPARECCHIATURE

- Norme CEI 79-2 "Impianti antieffrazione, antintrusione, antiaggressione. Norme particolari per le apparecchiature";
- Norme CEI 79-3 "Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto antifurto antiaggressione. Norme particolari per gli impianti antieffrazione e antintrusione"
- Norme CEI 79-4 "Impianti antieffrazione, antintrusione, antiaggressione. Norme particolari per il controllo degli accessi".
- Norme CEI 79-13 "Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto antifurto e antiaggressione. Norme particolari per le apparecchiature. Linee guida per l'installazione di Sottosistemi Periferici di Controllo Accessi".
- Norme CEI 103-6 "Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto".
- Norma CEI EN 62676-1/2 "Sistemi di Videosorveglianza per applicazioni di sicurezza. Parte 1-2: Requisiti di sistema – Requisiti prestazionali per la video trasmissione"

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

3.1. ESTENSIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto di video sorveglianza sarà esteso, nella prima fase all'atrio (piano rialzato), alle scale di accesso ai piani inferiori e superiori, al cortile interno di accesso alla biblioteca e successivamente all'intero edificio e zone perimetrali.

3.2. CARATTERISTICHE GENERALI DEL VMS

Società produttrice della tecnologia

- Sede legale e Quartier Generale del produttore del VMS devono risiedere sul territorio UE,
- Presenza globale del prodotto, documentata con installazioni sui cinque continenti,
- Supporto tecnico localizzato, in lingua madre, presente in ogni nazione,
- Presenza diretta del produttore VMS, con sedi operative, sul territorio italiano,
- Disponibilità di una rete di partner qualificata e certificata

Normativi



- Certificazione ONVIF Profilo S e G da almeno tre anni con presenza dichiarata sul sito onvif.org da almeno cinque anni dalla data di pubblicazione del presente bando
- Certificazione ONVIF Profilo T e M con presenza dichiarata sul sito onvif.org da almeno due anni dalla data di pubblicazione del presente bando
- Deve rispettare le direttive del Ministero dell'Interno, deve essere conforme alla CEI EN62676-1/2

Documentali

- Disponibilità di manualistica esaustiva che spieghi come configurare al meglio il sistema per prevenire attacchi di natura informatica dall'esterno e dall'interno dell'organizzazione
- Disponibilità di manualistica esaustiva in formato PDF, online sul sito web del produttore, in formato di Help online contestuale ad uso amministratore ed utilizzatore
- Disponibilità di almeno dieci white paper / feature briefs che spieghino tecnicamente il funzionamento delle più importanti caratteristiche del VMS

Formazione

- Disponibilità di corsi di formazione calendarizzati e strutturati, ciascuno avente durata non inferiore alle due giornate lavorative, da tenersi in aula e/o online con istruttore in lingua italiana. Il calendario dei corsi deve essere presente sul sito web del produttore.
- Disponibilità di materiale per autoformazione sul VMS nella forma di webinar interattivi gratuiti sul sito del produttore
- Disponibilità di materiale per autoformazione sul VMS nella forma di video su piattaforma youtube o similare

Licenza VMS

- Le licenze software devono essere cedute in comodato d'uso perpetuo,
- Il costo della licenza deve includere un numero illimitato di client fissi o mobili,
- Nel caso di utilizzo di encoder per conversione video da analogico a IP, il costo della licenza si deve applicare al solo encoder e non ai flussi video che questo converte,
- Disponibilità di aggiornamenti per l'integrazione di nuovi dispositivi senza costi aggiuntivi,
- Possibilità di recuperare, attraverso la sottoscrizione opzionale ad un pacchetto aggiuntivi di servizi a valore aggiunto, il 100%



dell'investimento sull'attuale versione nel caso di migrazione verso versioni di VMS più avanzate dello stesso brand

Opzioni di integrazione

- Il sistema deve consentire una perfetta integrazione di applicazioni di terze parti su interfaccia client che di gestione
- Il SDK deve consentire l'integrazione con applicazioni Web o mobili di terze parti Il SDK deve consentire ai produttori di dispositivi di sviluppare i propri driver per il VMS, permettendo un supporto più ampio e una più profonda integrazione di telecamere, dispositivi IoT e altro ancora.
- Il contraente deve rilasciare, insieme al VMS, anche il Software Development Kit (SDK) che consente a terze parti di integrare le loro soluzioni in VMS
- Non devono esserci costi associati per l'utilizzo del detto SDK.
- Il VMS deve consentire la completa interoperabilità video in installazioni multi-vendor utilizzando un'interfaccia di uscita video conforme ONVIF standardizzata
- L'API di configurazione del sistema deve consentire alle applicazioni esterne di apportare modifiche alla configurazione del sistema
- Supporta la visualizzazione di elementi plug-in terze parti in mappa GIS

3.3. CARATTERISTICHE DETTAGLIATE DEL VMS

[...omississ...]

Il Tecnico
(ing. Roberto SCARPA)